

LEZIONE 2 DELLA SCUOLA DEL SABATO



DANIELE E IL TEMPO DELLA FINE



SABATO 14 APRILE 2018



2° TRIMESTRE 2018

Le vite di Daniele, Anania, Misael y Azaria prefigurano l'esperienza e le caratteristiche dei credenti che vivono nel tempo finale, esattamente come è predetto nel libro di Apocalisse.



Sii fedele

- Daniele 1



Abbi umiltà e dipendi da Dio

- Daniele 2



Difendi ciò che credi

- Daniele 3



Riconosci Dio (nascere di nuovo)

- Daniele 4



Adora Dio in ogni circostanza

- Daniele 6

“Chi è fedele nel poco, è fedele anche nel molto; e chi è ingiusto nel poco, è ingiusto anche nel molto” (Luca 16:10)

Daniele “decise in cuor suo di non contaminarsi con i cibi squisiti del re e con il vino che egli stesso beveva” (Daniele 1:8). Questa decisione fu assecondata dai suoi tre amici.

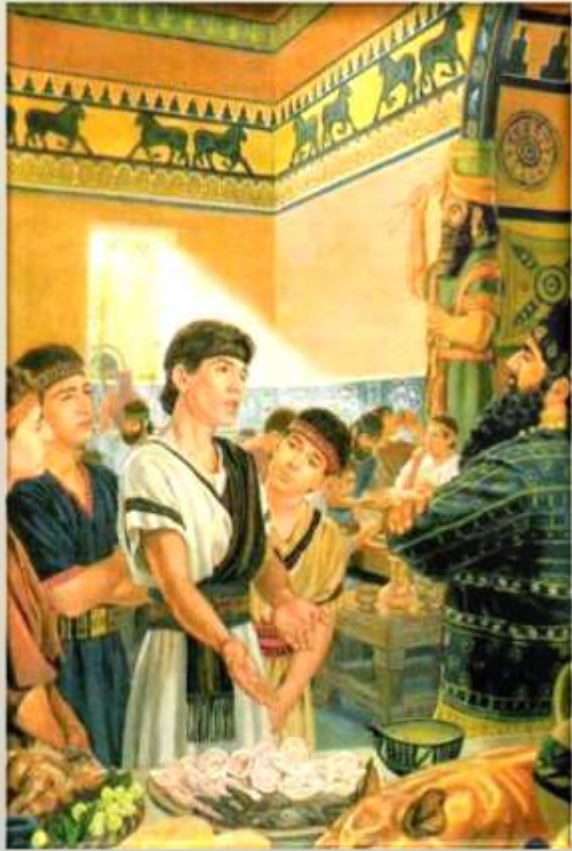
La loro fedeltà su questo punto fu ricompensata da Dio concedendogli “conoscenza e intendimento in tutta la letteratura e sapienza” (Daniele 1:17).

La loro fedeltà nel poco li preparò per essere fedeli anche nelle grandi prove che dovettero affrontare dopo.

Dobbiamo essere fedeli ORA nelle piccole battaglie della vita, per poter restare fedeli durante il conflitto finale. Solo afferrandoci a Gesù possiamo essere fedeli in ogni circostanza della nostra vita.

SII FEDELE





“Che cosa sarebbe successo se Daniele e i suoi compagni fossero giunti a un compromesso con quei funzionari pagani e avessero ceduto, davanti alla gravità del momento, mangiando e bevendo secondo le abitudini babilonesi? Quell’unico caso di allontanamento dai principi avrebbe indebolito il loro senso di giustizia e l’opposizione al male.

Il soddisfacimento dell’appetito avrebbe comportato la rinuncia alla forza fisica, alla lucidità mentale e alla potenza spirituale. Un passo falso probabilmente ne avrebbe implicati altri, fin quando la loro relazione con il Signore si sarebbe interrotta ed essi sarebbero stati schiacciati dalla tentazione.”

ABBI UMILTA' E DIPENDI DA DIO

"O Dio dei miei padri, ti ringrazio e ti lodo, perché mi hai dato sapienza e forza e mi hai fatto conoscere ciò che ti abbiamo chiesto, facendoci conoscere la cosa richiesta dal re"

(Daniele 2:23)

Daniele non conosceva il sogno e la sua interpretazione. Davanti a questa crisi, dimostrò umiltà e dipendenza.



**Si rivolse a Dio in preghiera, dimostrando così la sua totale dipendenza da Dio
(Daniele 2:17-18)**



**Quando gli fu rivelato il sogno, prima diede gloria a Dio
(Daniele 2:19-23)**



**Davanti al re fu umile e diede tutto il merito a Dio
(Daniele 2:27-28)**

Dimostriamo la stessa umiltà e dipendenza che Daniele ha dimostrato, quando esaltiamo la croce di Cristo anziché noi stessi.

DIFENDI CIO' CHE CREDI

“Ma anche se non lo facesse, sappi o re, che non serviremo i tuoi dèi e non adoreremo l'immagine d'oro che tu hai fatto erigere” (Daniele 3:18)

L'unica certezza nella pianura di Dura era che Sadrac, Mesac e Abed-nego non avrebbero trasgredito la legge di Dio.

Daniele 3

- “fece una statua d'oro” (v. 1)
- «e chiunque non si prostra e non adora, deve essere gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente” (v. 11)

Apocalisse 13

- “dicendo [...] di fare un'immagine alla bestia” (v. 14)
- “facendo uccidere tutti quelli che non la adorassero” (v. 15)

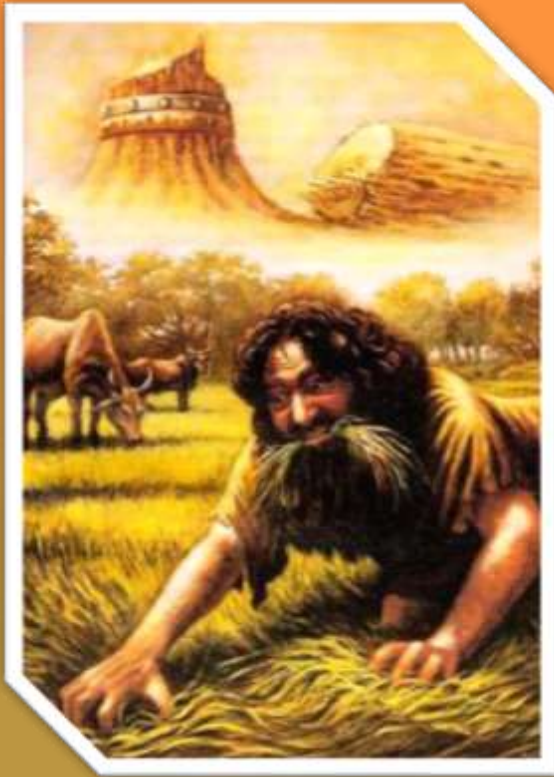
Sono disposto a difendere quello che la Bibbia insegna anche a costo di perdere la mia vita, il mio lavoro, la mia libertà, i miei amici...?



RICONOSCI DIO (NASCERE DI NUOVO)

“Ora, io Nabucodonosor lodo, esalto e glorifico il Re del cielo, perché tutte le sue opere sono verità e le sue vie giustizia; egli ha il potere di umiliare quelli che camminano superbamente” (Daniele 4:37)

La dimostrazione della saggezza e il potere di Dio attraverso Daniele e i suoi amici portarono Nabucodonosor a riconoscerlo come il Dio degli dei (Daniele 2:47; 3:28-29). Tuttavia non lo accettò come suo Dio.



Solo quando lo Spirito Santo abbattè l'orgoglio del monarca, egli riconobbe l'autorità e il potere di Dio nella sua vita (Daniele 4:34-37).

Come il re, molti si convertiranno a Dio nell'ultimo tempo. La nostra testimonianza e il potere dello Spirito Santo manifestato “nell'ultima pioggia” produrranno conversioni senza precedenti (Apocalisse 18:1).



ADORA DIO IN OGNI CIRCOSTANZA

“Allora il re diede l'ordine e Daniele fu portato via e gettato nella fossa dei leoni. Ma il re parlò a Daniele e gli disse: Il tuo Dio, che tu servi del continuo, sarà egli stesso a liberarti” (Daniele 6:16)



Perché Daniele continuò a pregare pubblicamente quando avrebbe potuto evitare il decreto di morte pregando privatamente?

Adorare Dio in segreto, in quel momento, era sinonimo di adorazione verso il re Dario.

Al tempo della fine, “la bestia” sarà adorata da tutti gli abitanti della terra. Tacere e adorare in segreto sarà come rinnegare Dio.

Daniele non iniziò a pregare in quel momento, ma continuò a fare ciò che era sua abitudine fare.

Ora, Dio ci concede un tempo di opportunità per abituarci ad essergli fedeli. Quindi, di fronte alla persecuzione e alla morte, Egli ci fortificherà.



“Dobbiamo essere fermi come una roccia, nella nostra fedeltà ai principi della Parola di Dio, ricordando che il Signore è con noi per darci forza e affrontare ogni nuova situazione. Nella nostra vita manteniamoci sempre fedeli ai principi di giustizia per avanzare di forza in forza nel nome del Signore. [...] Il nemico sta cercando di offuscare il discernimento del popolo di Dio e indebolire la sua efficienza, ma se questi opera in accordo alle direttive dello Spirito di Dio, il Signore aprirà le porte delle opportunità davanti a lui, affinché termini l’opera di ricostruzione delle antiche rovine. Sperimenterà una crescita costante, finché il Signore discenderà dal cielo con potenza e grande gloria per mettere il sigillo del suo trionfo finale sui suoi fedeli”

E.G.W. (La chiesa del rimanente)